

Perché vedere il film *Panorama*?

Per capire finalmente la storia del vino naturale

Uscito nelle sale il 27 gennaio, il documentario diretto da **Nicolas Desdouits** ripercorre diversi decenni della storia del vino naturale, rivelando con brio un mondo eterogeneo e complesso, ancora vittima di molti pregiudizi.

Alicia Dorey (Responsabile editoriale *Figaro Vin*)

Pubblicato il 09/02/2023

Le riprese di *Panorama* sono iniziate nel 2015. Non sono mancate le insidie, ed è stato necessario ricorrere al finanziamento partecipativo per finire il film. Forse l'argomento non suscita ancora l'interesse generale. Sul vino naturale circolano ancora molte idee preconcepite e il settore si frammenta continuamente in numerose fazioni, rischiando di alienarsi il grande pubblico. "Ho incontrato vignaioli biologici e biodinamici, alcuni attivisti, alcuni "senza etichetta"; vignaioli che non usano solfiti, altri che ne usano pochissimi, altri ancora che ne usavano tanti e che non ne usano più. E comunque una maggioranza che ne usa meno... Ma tutti i viticoltori ambiscono ad un vino di qualità", ci ha detto il regista, **Nicolas Desdouits**. È vero che, dall'esterno, il piccolo mondo del vino naturale sembra un vasto campo minato, e la minima discussione può trasformare una gioiosa riunione di famiglia in un remake di *Shining*. E una buona ragione c'è: la definizione di vino naturale continua a dividere gli stessi vignaioli, a seconda della loro tolleranza all'introduzione di prodotti esogeni, che varia da un'azienda all'altra e che crea divisioni anche tra sommelier, enotecari e appassionati.

Vino naturale, un conflitto generazionale

Uno dei punti salienti del documentario è quindi la questione generazionale: da un lato i "vecchi", che hanno resistito all'assalto della chimica contro il settore del vino a metà del XX° secolo, e dall'altro i "novellini", che si sono lanciati nell'avventura negli ultimi anni, nel momento in cui i vini naturali godono di una popolarità senza precedenti. Ripercorrendone la storia, *Panorama* alza il velo sulle origini di una filosofia viticola che ha influenzato un'intera generazione di produttori, talvolta ingiustamente accusati di appartenere al passato, con dei vini considerati troppo "quadrati", o addirittura troppo "ben fatti", mentre per alcuni appassionati e sommelier, i difetti rimproverati ai vini naturali sono considerati al contrario garanzie oggettive di qualità.

I paradossi del vino "naturale"

Tuttavia, se il vino naturale viene talvolta etichettato dai suoi detrattori come una moda passeggera, il film ci mostra che si tratta di un fenomeno che si è radicato molto prima che i bar e le enoteche "naturali" cominciassero a proliferare sulla "Rive droite" parigina. Al centro di tutto questo, Olivier Camus, un famoso bistrotier di Belleville che ha lavorato presso *Le Baratin* e *Le Chapeau melon*. "È con lui che è nata l'idea di fare questo film, ed è grazie alla confidenza che ha con il mondo del vino naturale che siamo riusciti a mettere insieme tanti protagonisti. È sia l'autore che il personaggio centrale del film". Una chiave di volta che riunisce e interroga nel corso del film i grandi rappresentanti del "naturale", tra cui Pierre Overnoy nel Giura, Marc Pesnot della tenuta *Sénéchalière* nella Valle della Loira, le tenute Lapierre e Foillard nel Beaujolais, la tenuta Binner in Alsazia... regioni pioniere del vino naturale che vengono messe in luce, così come viticoltori che appartengono, in buona parte, a una generazione un tempo disprezzata, i cui vini avevano difficoltà a trovare acquirenti all'estero. Un fenomeno che oggi crea un vero e proprio paradosso, dal momento che è ormai difficile trovare queste bottiglie in Francia - a prezzi ragionevoli -, nonostante i loro autori rivendichino un forte attaccamento al terroir e alle radici locali.

Se *Panorama* non pretende di dare risposte categoriche a tutte le domande che ci si potrebbe legittimamente porre, e non evita certe trappole e scorciatoie, rimane senza dubbio uno dei documentari più accurati - e più illuminanti - su un ambiente vinicolo naturale che soffre ancora di una certa opacità.